



CAMERA DI COMMERCIO
AREZZO-SIENA

GIORNATA DELL'ECONOMIA

Avv. Marco Randellini

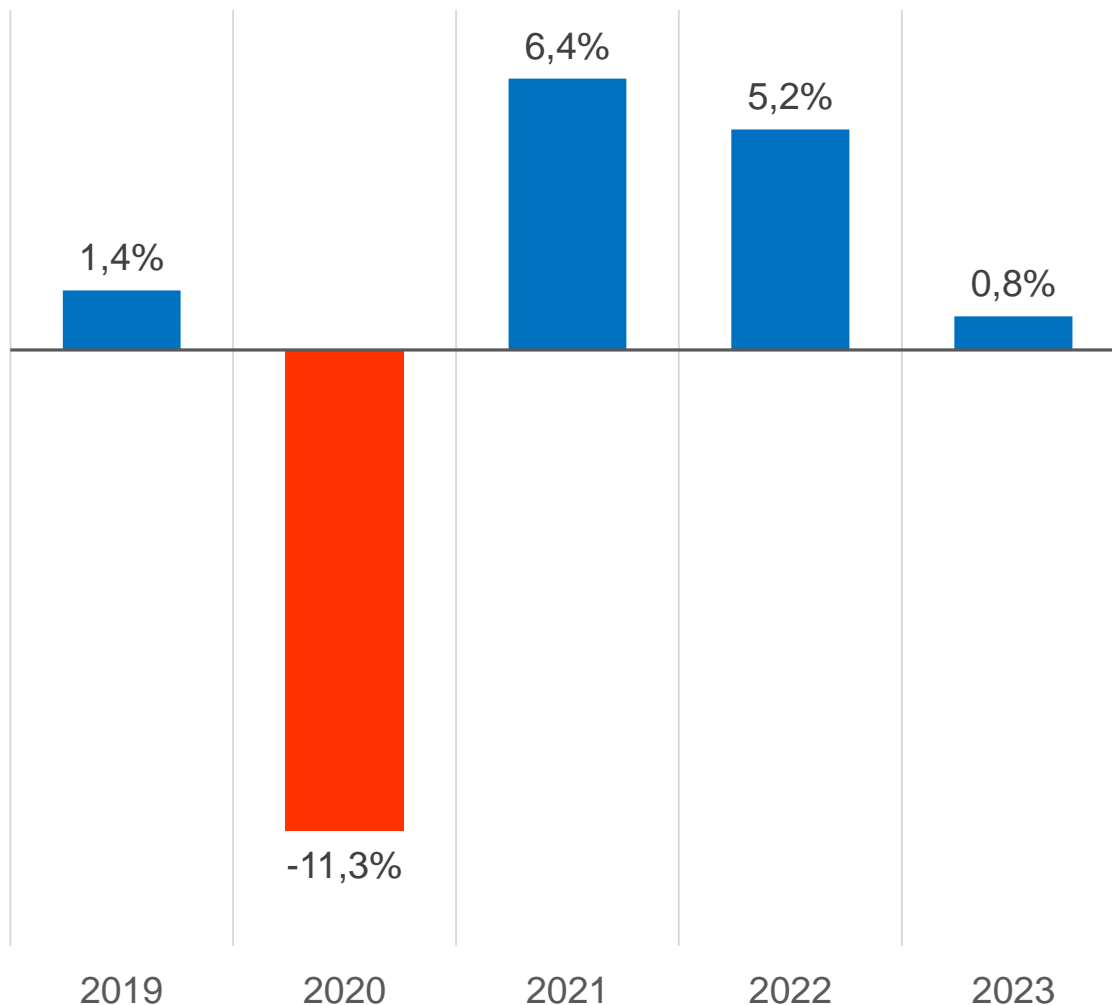
Segretario Generale Camera di Commercio Arezzo-Siena

29 novembre 2023

Segnali di rallentamento in provincia di Arezzo

Valore Aggiunto totale ai prezzi base

Variazione % su valori concatenati base 2015

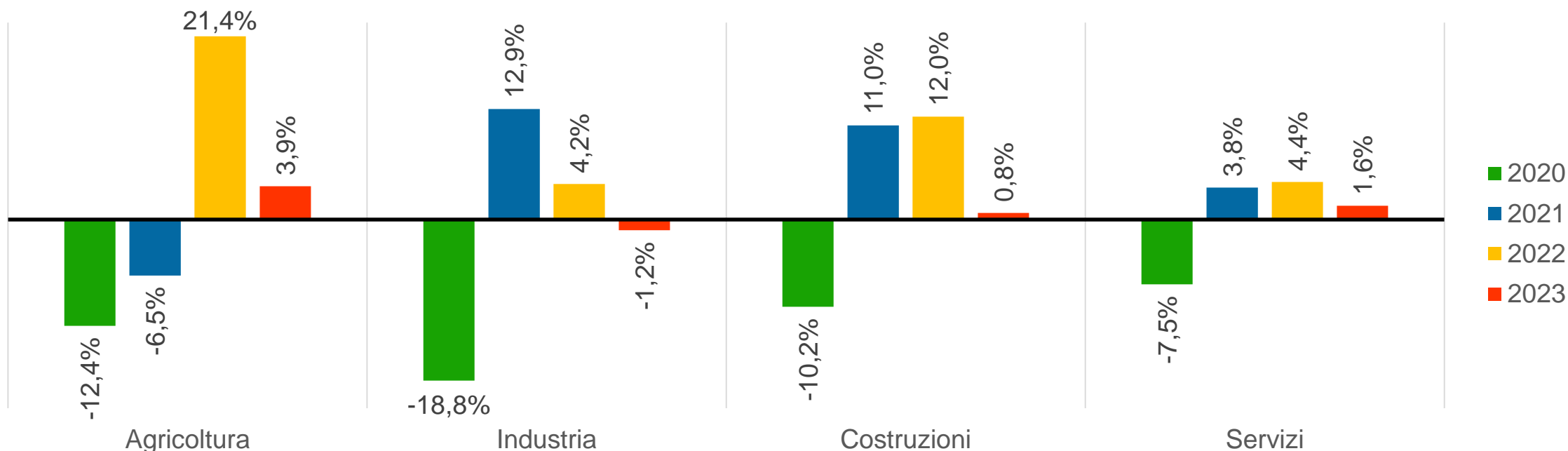


Anche in provincia di Arezzo si registrano gli stessi segnali di rallentamento evidenziati per l'economia mondiale. Il **valore aggiunto nominale**, ovvero il valore dei beni e servizi prodotti al netto del valore dei beni e servizi necessari per produrli, nel 2023 viene stimato da Prometeia a poco più di 10 miliardi di euro.

Dopo la ripresa vigorosa degli anni 2021 e 2022, che aveva consentito alla provincia di recuperare i livelli del 2019, nel 2023 la crescita si dovrebbe attestare ad un più modesto 0,8% in termini reali.

Differenti andamenti a livello settoriale

Valore aggiunto – variazioni % rispetto all'anno precedente



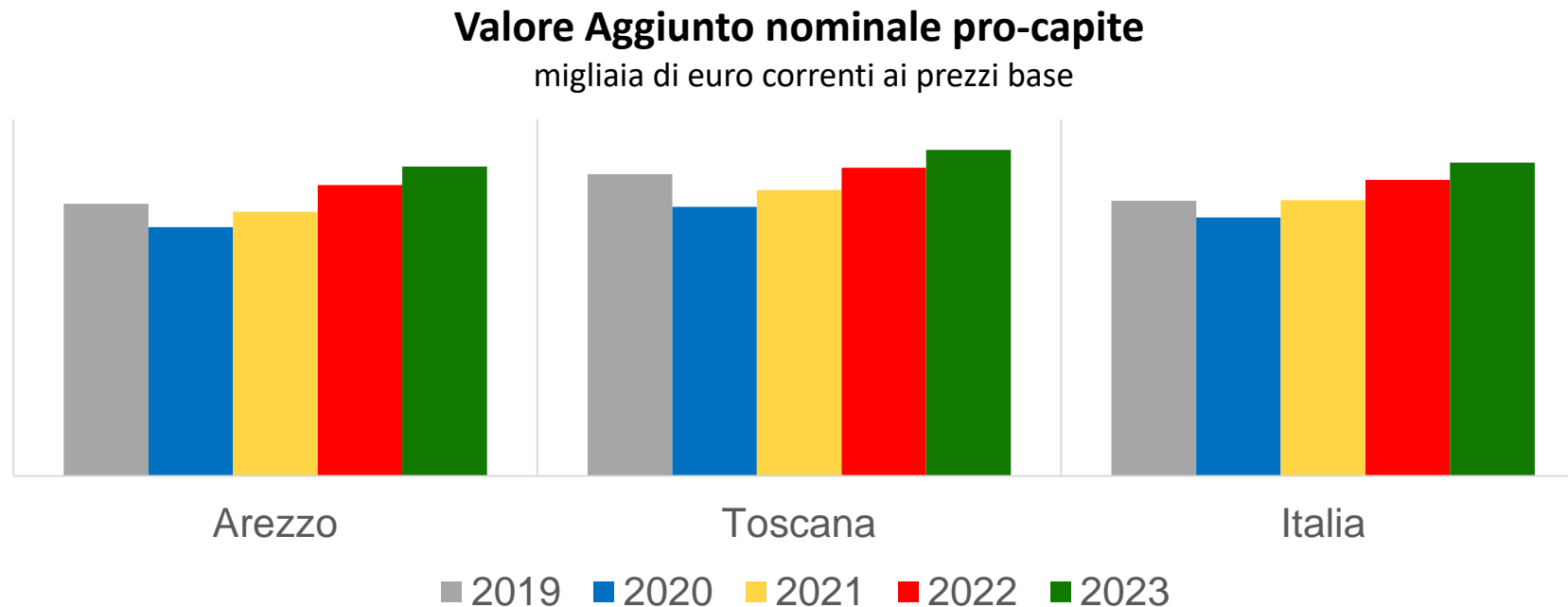
Agricoltura: dopo il recupero del 2022 nel 2023 continua a crescere più della media (+3,9%) e ritorna al di sopra dei livelli pre-pandemia.

Industria: oltre alle difficoltà nel recupero dei livelli pre-pandemia, nel 2023 si dovrebbe registrare un ritorno a segno negativo (-1,2%)

Costruzioni: con la riduzione degli incentivi, nel 2023 si registra un brusco rallentamento.

Servizi: è il comparto che ha fatto più fatica ad uscire dall'emergenza pandemica, ma è quello che, insieme all'agricoltura, riesce a crescere anche nel 2023 (+1,8%).

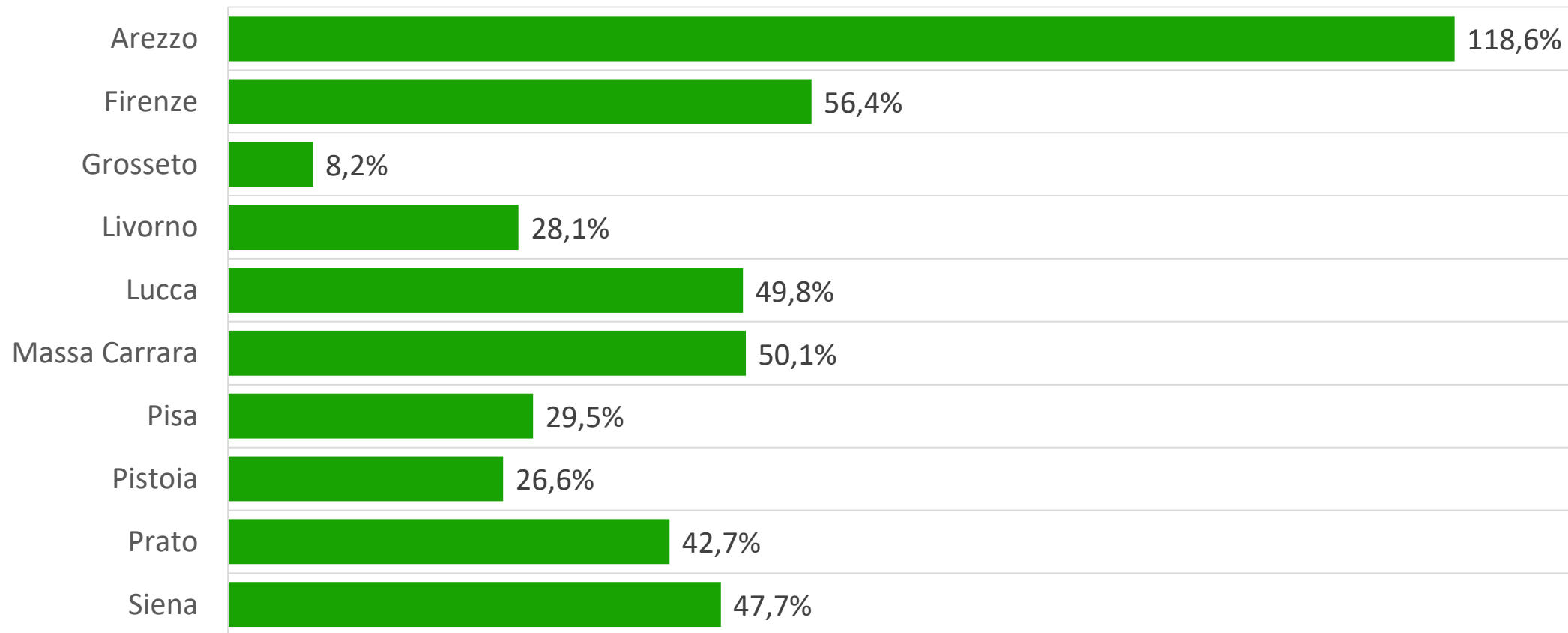
Il valore aggiunto pro-capite



Il valore aggiunto nominale pro capite (rapporto tra valore aggiunto totale ai prezzi base e la popolazione residente moltiplicato per 1000) nel 2023 si dovrebbe attestare a 30.336 euro, al di sotto del livello medio regionale (32.000) ma in linea con quello nazionale (30.732).

Nel corso degli ultimi anni, fatta eccezione per il periodo pandemico, si è comunque registrato un progressivo miglioramento: solo nell'ultimo anno c'è stato un incremento del 6,3% che sale a +13,7% rispetto al 2019, dovuto all'effetto combinato dell'aumento del valore aggiunto e della diminuzione della popolazione.

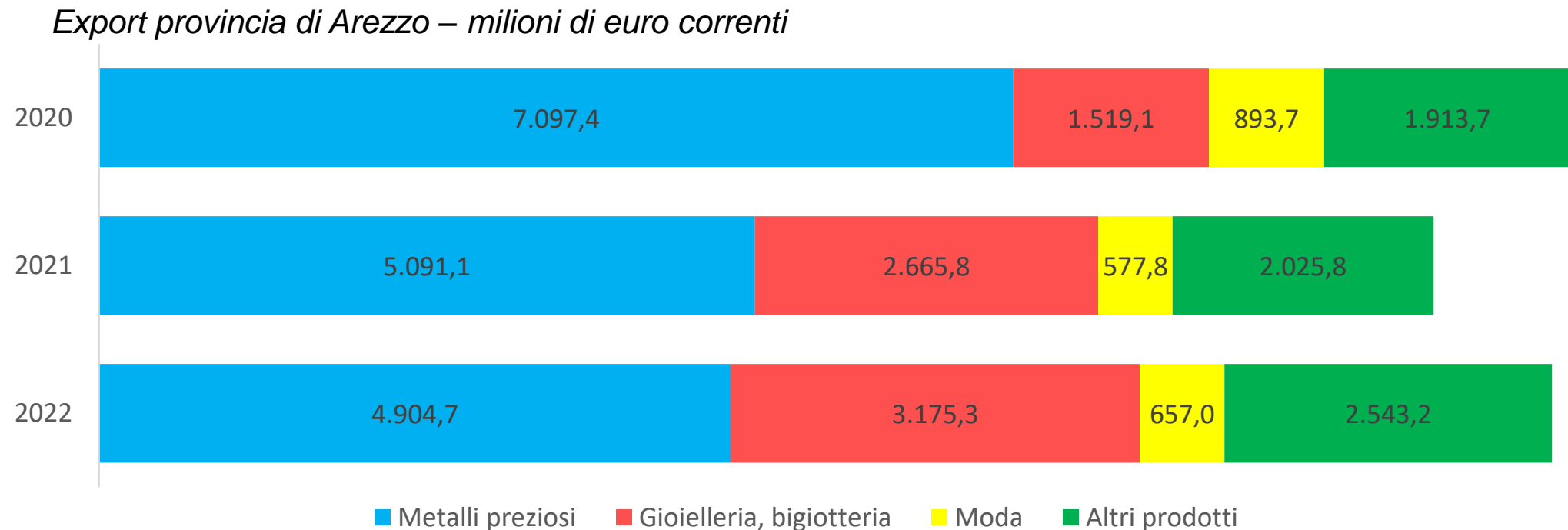
Incidenza export su valore aggiunto



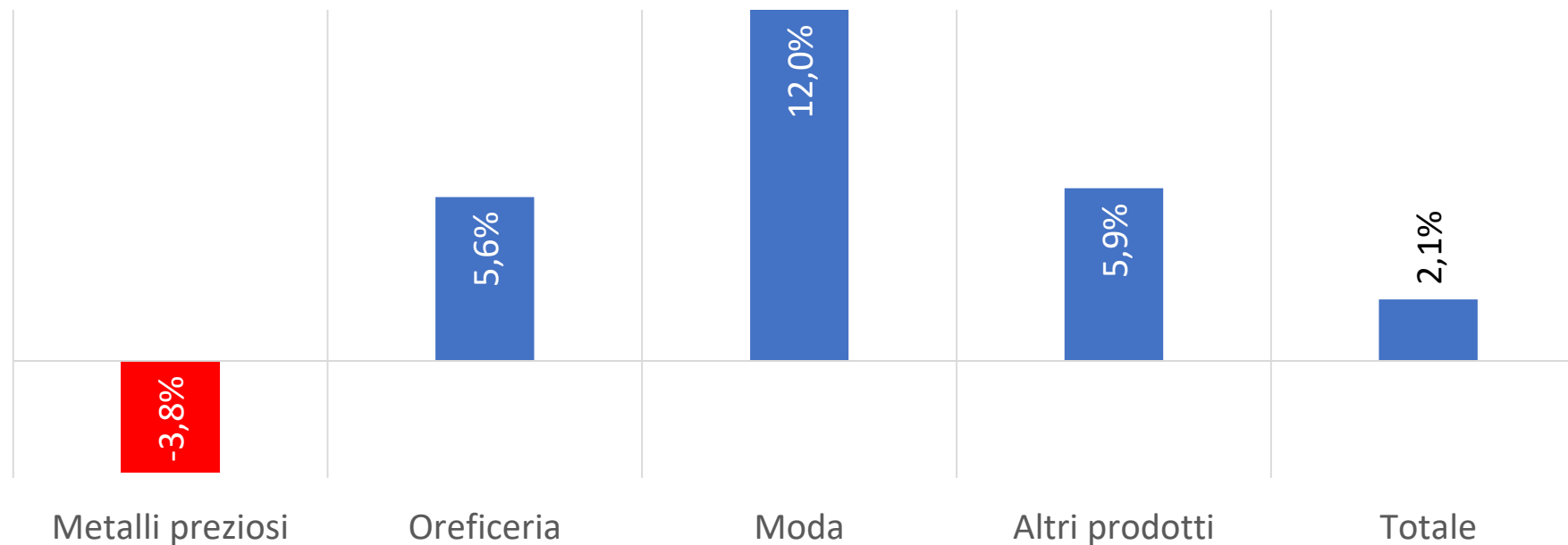
Arezzo, complice la particolare composizione delle sue esportazioni e la forte vocazione internazionale delle sue imprese, è la provincia che presenta il livello più elevato di **incidenza dell'export sul valore aggiunto** (valori correnti): nel 2022 tale valore si è attestato al 118,6%, più del doppio della seconda provincia (Firenze 56,4%) e della media regionale (49,6%).

L'andamento delle esportazioni

Il **2022** è stato un anno positivo per l'export della provincia di Arezzo: è aumentato di oltre 900 milioni di euro (**+8,9%** in termini percentuali) rispetto al 2021, attestandosi a oltre **11 miliardi di euro** e riportandosi sui livelli raggiunti nel 2020. Rispetto al 2020 è però cambiata completamente la composizione: se nell'anno della pandemia le esportazioni di metalli preziosi (+65,6%) avevano raggiunto valori record a spese soprattutto di gioielleria ed oreficeria (-29,1%), con l'uscita dalla fase più critica, nel 2022 c'è stata una decisa ricomposizione dei flussi con una crescita dell'oreficeria (+109% rispetto al 2020) ed una flessione dei metalli preziosi (-30,9% sul 2020).



Export 1° semestre 2023 (variazioni % su 1 sem . 2022)



Nel primo semestre del 2023 **le esportazioni della provincia di Arezzo si attestano a 5,4 miliardi di euro, in crescita del 2,1% rispetto al 2022.**

Prosegue la fase di debolezza dei metalli preziosi (-3,8%) e l'andamento positivo dell'oreficeria (+5,6%) che, però, considerando la crescita del +4,1% del prezzo dell'oro, si colloca poco al di sopra della stazionarietà.

Le recenti tensioni geo-politiche (conflitto israelo-palestinese) sicuramente aumenteranno il livello di incertezza e quindi potrebbero da un lato indebolire la domanda di prodotti di gioielleria al consumo e ad una ripresa della domanda di oro (lingotto) come bene rifugio.

Positivo il risultato complessivo del comparto Moda (+12%) che ha coinvolto tutte le specializzazioni produttive: abbigliamento (+10,5%), pelletteria (+16,2%) e calzature (+14,7%).

Export 1° semestre 2023 – principali mercati

Oreficeria	2023	Var. %
Emirati Arabi U.	354.040.117	-5,7%
Turchia	279.482.726	66,4%
Stati Uniti	209.258.668	11,0%
Hong Kong	134.083.550	28,9%
Francia	115.961.865	-0,4%
Rep. dominicana	59.320.855	3,2%
Panama	47.263.200	-2,8%
Spagna	40.540.768	-5,0%
Sud Africa	35.642.843	-51,6%
Germania	27.669.763	-11,8%
MONDO	1.636.409.791	5,6%

Export oreficeria cresce del 5,6%, sospinto in particolare dalla domanda della Turchia (+66,4%), di Hong Kong (+28,9%) e degli Stati Uniti (+11%).

Alcune difficoltà negli Emirati Arabi (-5,7%) ed in Francia (-0,4%).

Met. Preziosi	2023	Var. %
Svizzera	342.890.319	-51,5%
Francia	328.608.829	34,9%
Regno Unito	292.347.204	26,4%
Stati Uniti	251.500.753	14,7%
Spagna	201.129.137	52,2%
Germania	161.897.634	-28,7%
Turchia	144.550.973	79,6%
Bulgaria	109.058.388	336,2%
Belgio	93.224.650	16,2%
Paesi Bassi	50.044.777	-20,4%
MONDO	2.122.122.092	-3,8%

Export metalli preziosi diminuisce del 3,8%, soprattutto per la flessione del mercato elvetico (-51,5%), visto che gran parte degli altri principali partner commerciali sono in crescita: Francia (+34,9%), Regno Unito (+26,4%), Stati Uniti (+14,7%) e Spagna (+52,2%).

Moda	2023	Var. %
Francia	114.624.700	27,1%
Germania	45.994.855	-0,8%
Spagna	32.429.552	3,1%
Paesi Bassi	24.373.097	17,2%
Romania	15.715.724	-3,0%
Hong Kong	15.548.922	9,0%
Corea del Sud	14.078.536	4,4%
Austria	11.905.296	20,3%
Portogallo	7.750.960	15,7%
Stati Uniti	7.543.822	48,7%
MONDO	353.193.979	12,1%

Export dei prodotti della moda cresce del 12,1%, soprattutto per l'incremento dei mercati francese (+27,1%), spagnolo (+3,1%) e olandese (+17,2%). Leggermente in flessione invece quello tedesco (-0,8%).

Il prezzo dell'oro nel primo semestre 2023 presenta una crescita del 4,1% in Euro

L'andamento del turismo – Anno 2022

Arrivi	2022	Var. % su 2021	Var. % su 2019
Italiani	361.941	44,1%	-8,3%
Stranieri	211.612	98,3%	-60,9%
Totale	573.553	39,1%	-5,0%

Presenze	2022	Var. % su 2021	Var. % su 2019
Italiani	767.021	24,4%	5,6%
Stranieri	854.518	99,7%	-44,4%
Totale	1.621.539	33,2%	2,9%

Arrivi	2022	Var. % su 2021	Var. % su 2019
Alberghiero	317.416	40,9%	-16,4%
Extra alberghiero	256.137	36,9%	14,3%
Totale	573.553	39,1%	-5,0%

Presenze	2022	Var. % su 2021	Var. % su 2019
Alberghiero	609.039	37,2%	-8,5%
Extra alberghiero	1.012.500	30,9%	11,2%
Totale	1.621.539	33,2%	2,9%

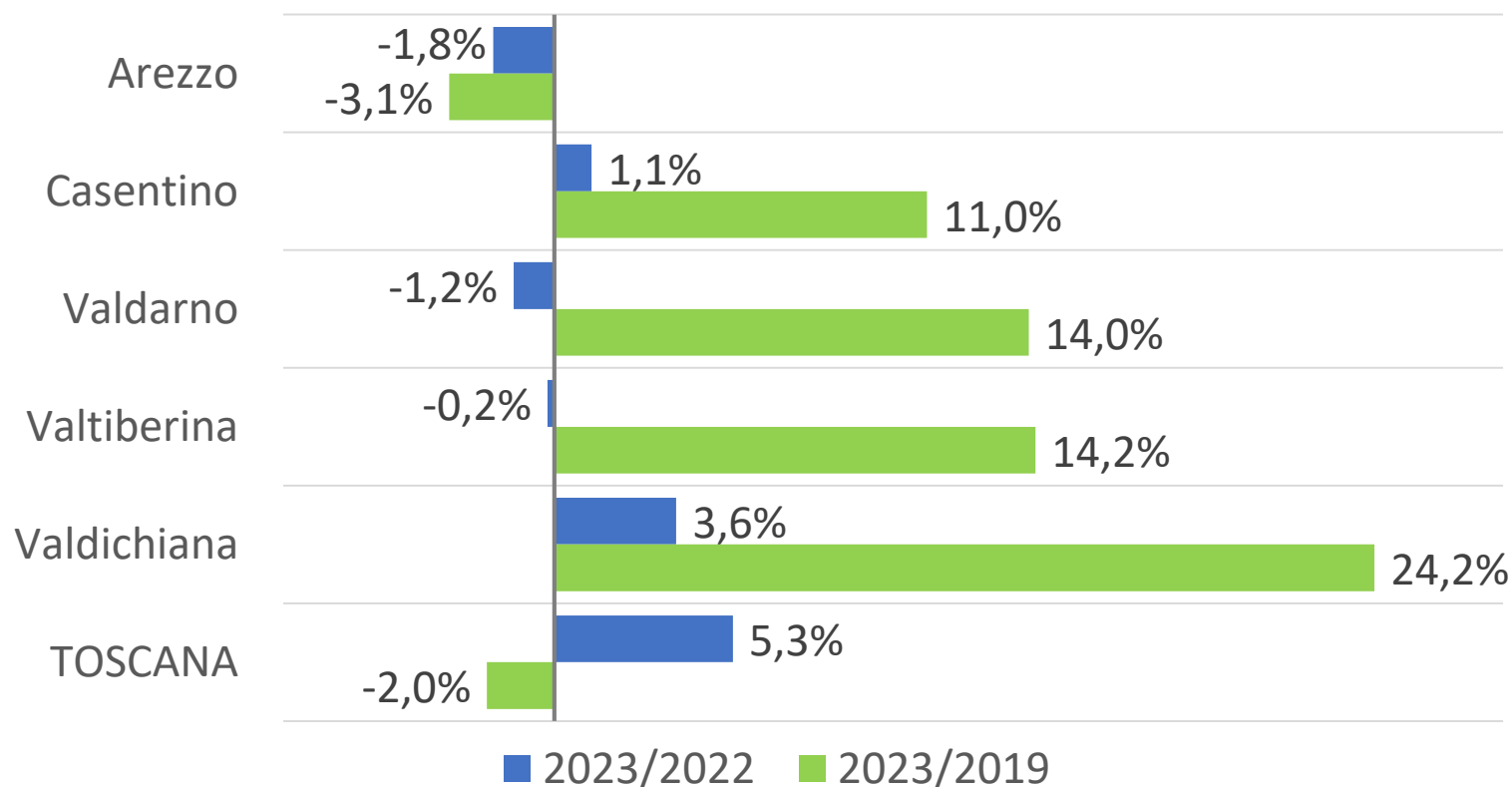
Nel **2022** il turismo aretino intensifica la ripresa iniziata nel 2021 sia in termini di **arrivi** (+39,1%) che di **presenze** (+33,2%). I livelli pre-pandemia sono stati recuperati solo in termini di presenze, mentre per gli arrivi si è restati più bassi del 5%. Gli stranieri in particolare sono ancora molto lontani dai valori del 2019. Sul fronte della tipologia di struttura l'extra alberghiero è riuscito a recuperare meglio le perdite subite, collocandosi ben al di sopra dei valori prepandemici. L'alberghiero, invece, pur crescendo sensibilmente nel 2022 non riesce a completare il recupero. La **permanenza media** si attesta a 2,83 giorni, al di sotto del dato medio toscano (3,28%) e comunque ben posizionato nel contesto delle province non interessate dal turismo di mare (caratterizzato da soggiorni più lunghi). I dati provvisori dei primi nove mesi del 2023, che è bene premettere sono incompleti e quindi da considerare puramente indicativi, sembrano comunque far intravedere un rallentamento in particolare per i turisti italiani.

L'andamento del turismo – I primi otto mesi del 2023

Dati provvisori gennaio-agosto 2023 stimati da IRPET disponibili e sterilizzati dall'effetto delle cosiddette "inadempienze" (mancate comunicazioni).

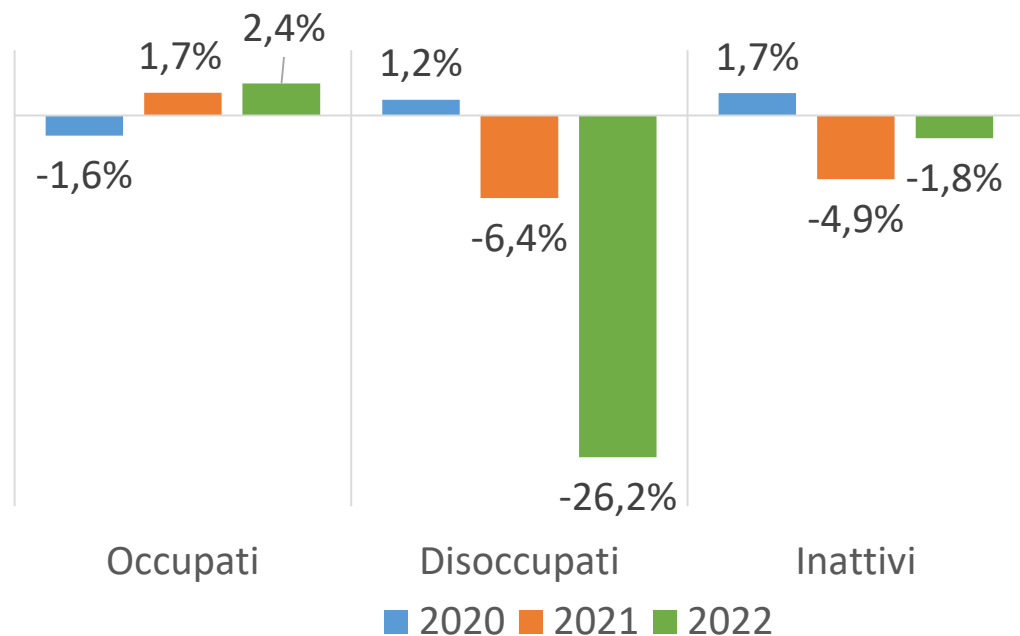
2022-2023: solo Valdichiana (+5,3%) e Casentino (+1,1%) presentano un incremento, mentre Arezzo (-1,8%), Valdarno (-1,2%) e Valtiberina (-0,2%) accusano rallentamenti più o meno marcati.

2019-2023: tutti gli ambiti hanno recuperato i livelli pre-pandemia (in particolare la Valdichiana), con la sola eccezione di Arezzo che resta al di sotto di 3 punti percentuali.

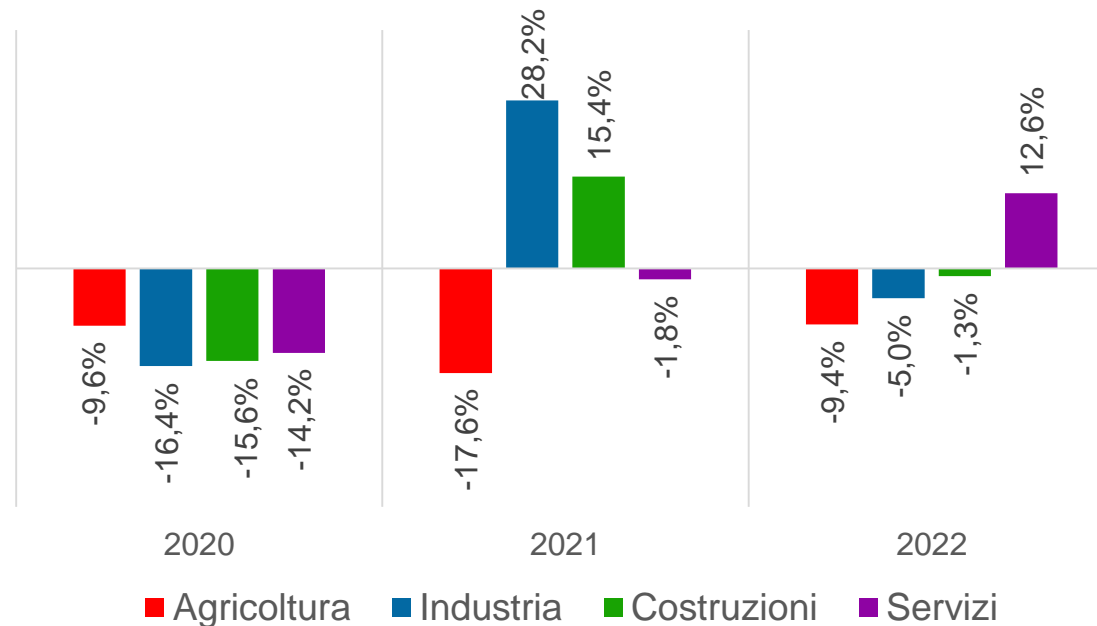


La dinamica dell'occupazione

Variazioni % sull'anno precedente



Unità di lavoro per settore



Sulla base dei dati relativi all'indagine ISTAT sulle "Forze di lavoro", in provincia di Arezzo nel 2022 sono presenti circa **149 mila occupati**, circa 3.500 in più rispetto al 2021 (+2,4%) e 6.000 in più rispetto al 2020 (+4,2%).

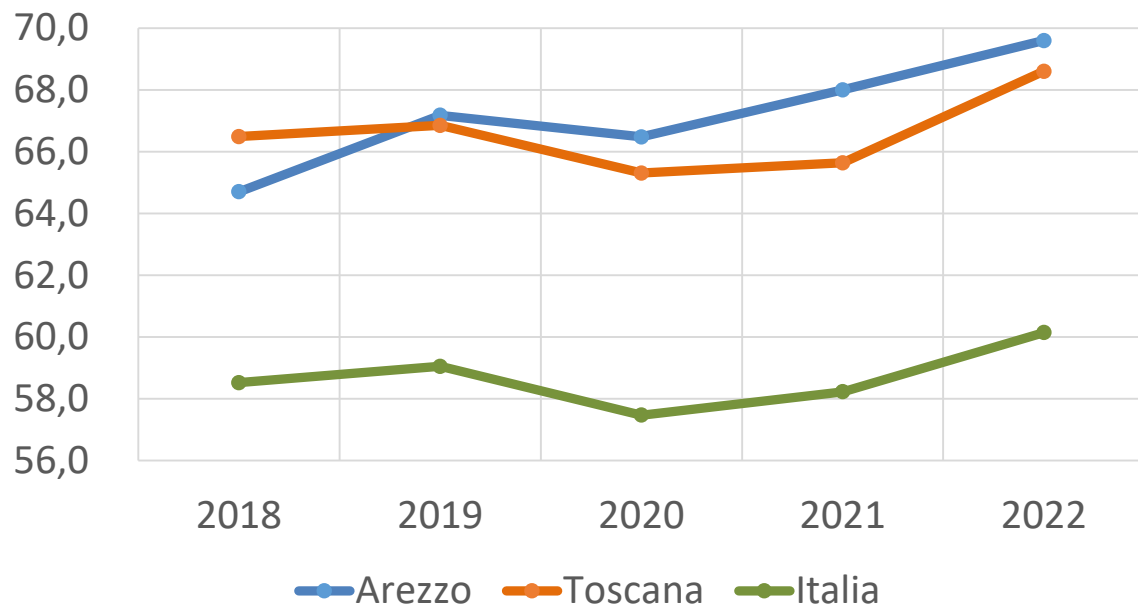
Si consolida la fase di ripresa occupazionale: continuano a diminuire i disoccupati e gli inattivi, e contemporaneamente crescono gli occupati.

Sul fronte dei livelli operativi delle aziende espresse per mezzo delle **Unità di lavoro**, i dati del **2021** mostrano un pronto recupero di dei livelli persi nel 2020 per industria e costruzioni, mentre persistevano le difficoltà nei servizi, in particolari turistici. Nel **2022** si registra, invece, un abbassamento dei livelli di attività per industria e costruzioni, mentre aumentano decisamente quelli dei servizi, con il rientro a regime del turismo.



Occupazione/disoccupazione

Tasso di occupazione 15-64 anni

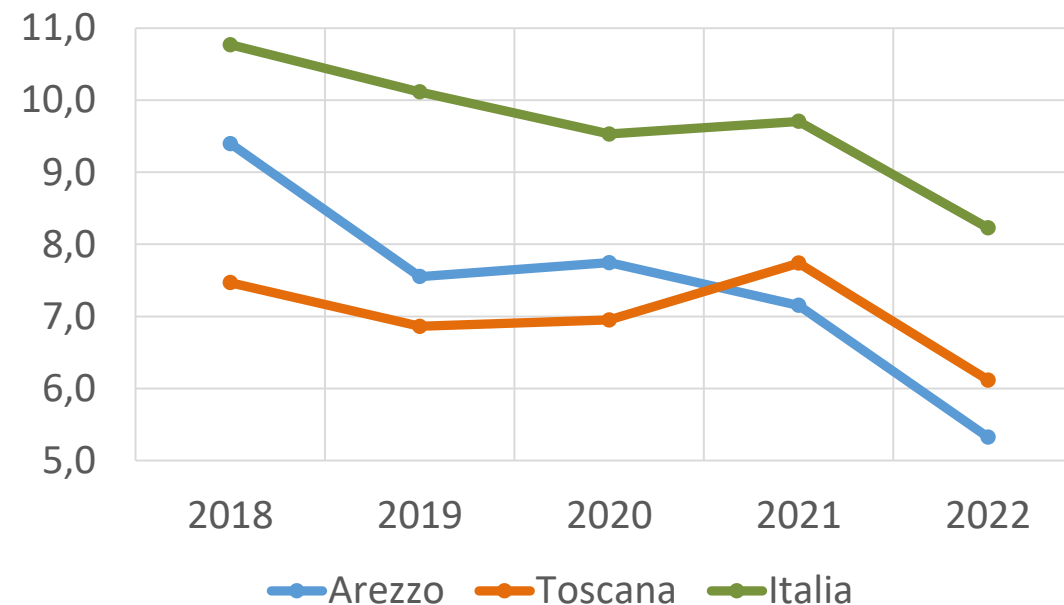


Il **tasso di occupazione** provinciale 15-64 anni è di 69,6%, maggiore del valore regionale (68,6%) e di quello nazionale (60,1%). Rispetto al 2020 aumenta di 2,6 punti percentuali. Quello dei **giovani** da 15 a 24 anni è di 28,9%, anche in questo caso superiore sia al valore regionale (25,2%) che a quello nazionale (19,8%).

Il **tasso di occupazione femminile** 15-64 anni si attesta nel 2022 al 62,8%, ben al di sopra dei valori pre-pandemia (2018=58%, 2019=60,9%).

Fonte: elaborazioni Camera di Commercio su dati ISTAT

Tasso di disoccupazione (15-64)



Il **tasso di disoccupazione** provinciale 15-64 anni è del 5,3%, inferiore al valore regionale (6,1%) e nazionale (8,2%).

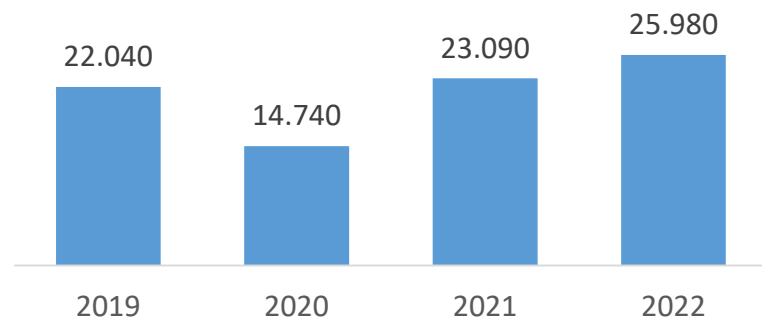
Anche in questo caso il dato dei **giovani** fino a 24 anni (19,6%) è minore sia di quello regionale (20%) che di quello nazionale (23,7%).

La **disoccupazione femminile** è identica a quella complessiva (5,3%).

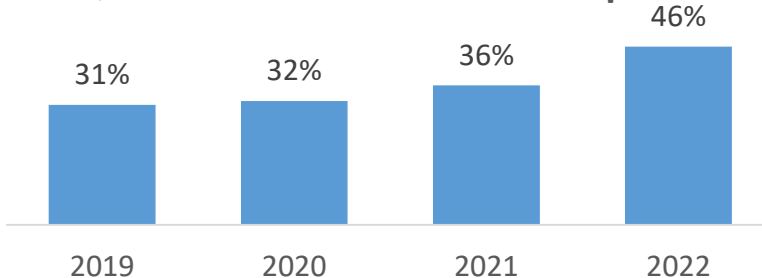


Il mercato del lavoro: i fabbisogni delle imprese secondo Excelsior

Assunzioni



Quota assunzioni difficili da reperire

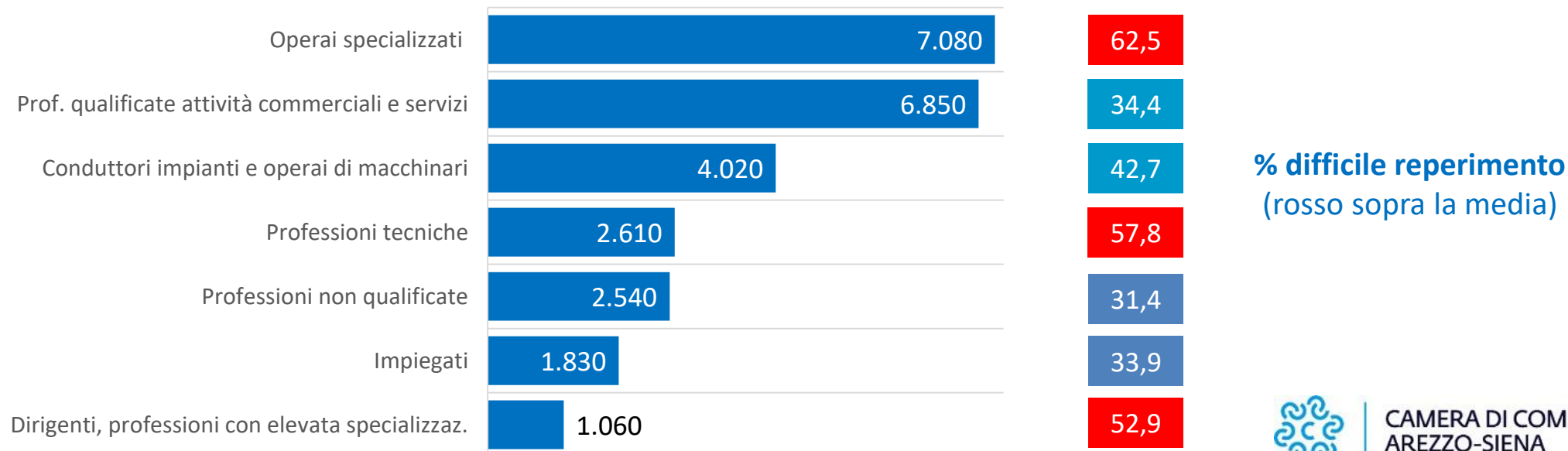


I dati delle entrate registrate da Excelsior in provincia di Arezzo sono positivi: **si passa infatti dalle 23 mila assunzioni del 2021 alle quasi 26 mila del 2022**, quasi 4 mila assunzioni in più rispetto al pre-pandemia.

Con la ripresa del mercato del lavoro, **sale al 46% la quota di assunzioni considerate difficile da reperire**, in crescita di 10 punti percentuali rispetto al 2021.

I dati provvisori e parziali del 2023 evidenzerebbero una **ulteriore accelerazione delle assunzioni**.

Assunzioni 2022



% difficile reperimento
(rosso sopra la media)





Obiettivo 8:

Incentivare una crescita economica, duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti.



- ✓ Il saldo della bilancia commerciale è in attivo con un elevato incremento nel 2022
- ✓ Incidenza export/val. aggiunto è più elevato in Toscana
- ✓ Aumenta il numero degli addetti
- ✓ Il tasso di occupazione generale e giovanile sono in crescita e superiori a quello regionale e nazionale
- ✓ Il tasso di mancata partecipazione al lavoro e il tasso di inattività sono inferiori a quelli regionali e nazionali. Il primo, però, è in crescita anche nel 2022
- ✓ Il tasso di disoccupazione generale e giovanile diminuiscono e sono inferiori alla media regionale
- ✓ Il valore aggiunto nominale della provincia è aumentato rispetto al 2021 ed ha superato il valore pre-covid



- ✗ Il valore aggiunto nominale pro capite provinciale è inferiore a quello toscano.
- ✗ L'aumento delle esportazioni è trainato prevalentemente dal settore orafo.
- ✗ I contratti sono prevalentemente a tempo determinato.
- ✗ La retribuzione media annua è inferiore a quella regionale e nazionale.
- ✗ La pensione media provinciale è tra le più basse della regione
- ✗ Il tasso di infortuni mortali e inabilità permanente è diminuito nel 2020 ma è comunque superiore a quello toscano e nazionale.



Demografia delle imprese

I dati del 3° trimestre 2023, mostrano una fotografia all'apparenza preoccupante: **nel giro di un anno si sarebbe perso il 4,1% del tessuto delle imprese, equivalente in valore assoluto ad oltre 1.500 aziende.**

Il fenomeno impatta particolarmente in valore assoluto su manifatturiero (-405 imprese), costruzioni (-261) e commercio (-490).

In termini percentuali sono da segnalare le flessioni del manifatturiero (7,7%), del commercio (-6,2%), dei trasporti (-5,9%), dei servizi di alloggio e ristorazione (-4,9%) e delle costruzioni (-4,6%).

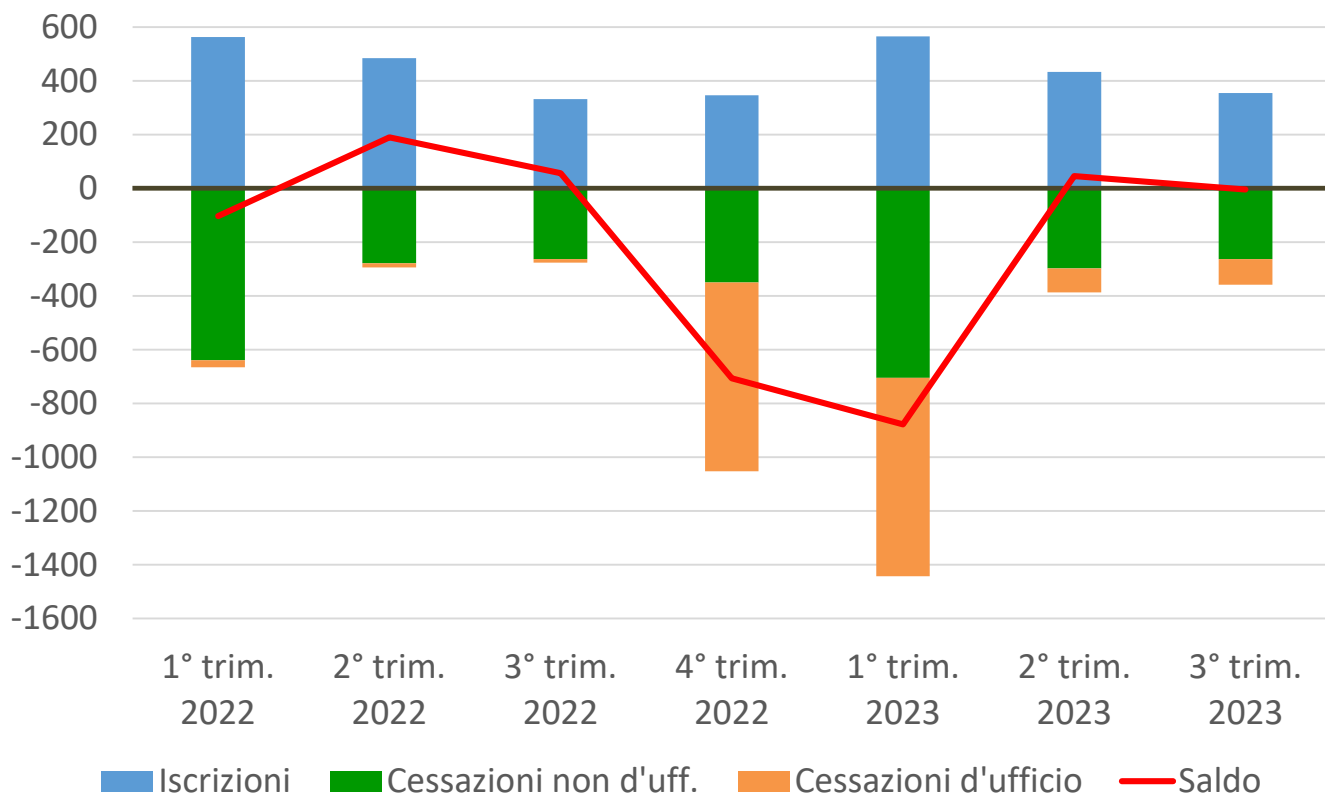
Questi dati appaiono ancora più anomali se si considera la dinamica delle imprese registrate **nell'ultimo decennio: dal 2012 al 2022**, infatti, pur in presenza di una tendenza negativa, la variazione si è attestata al **-5,3%**.

Arezzo	Imprese 30/09/2023	Var. val. ass. su 30/09/2022	Var.% su 30/09/2022
Agricoltura, silvicoltura	5.564	-69	-1,2%
Estrazione di minerali da cave	25	-1	-3,8%
Attività manifatturiere	4.837	-405	-7,7%
Fornitura energia elettrica, gas, ...	111	1	0,9%
Forn. acqua; reti fognarie, gest. rifiuti ...	60	-3	-4,8%
Costruzioni	5.393	-261	-4,6%
Commercio	7.382	-490	-6,2%
Trasporto e magazzinaggio	593	-37	-5,9%
Servizi di alloggio e di ristorazione	2.455	-127	-4,9%
Servizi di informazione e comunicazione	694	-15	-2,1%
Attività finanziarie e assicurative	770	-18	-2,3%
Attività immobiliari	2.011	-25	-1,2%
Att. professionali, scientifiche e tecniche	1.116	-5	-0,4%
Nol., ag. viaggio, serv. supporto imprese	982	16	1,7%
Istruzione	143	0	0,0%
Sanità e assistenza sociale	178	-3	-1,7%
Att. artistiche, sportive, intrattenim.	477	-23	-4,6%
Altre attività di servizi	1.565	-6	-0,4%
Imprese non classificate	1.227	-63	-4,9%
Totale	35.583	-1.534	-4,1%

I procedimenti di cancellazioni d'ufficio

Cosa è successo in questi dodici mesi? Per fortuna nessuna crisi economica epocale ma, prevalentemente, motivazioni di tipo amministrativo.

L'entrata a regime di alcune importanti novità normative riguardanti la gestione delle posizioni presenti nel Registro delle Imprese hanno portato ad una accelerazione sostanziale dell'attività di «pulizia» del Registro da imprese ancora presenti ma ormai da tempo non più operative.

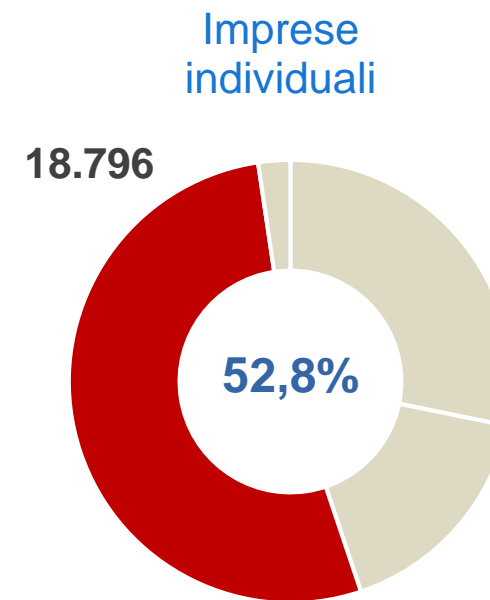
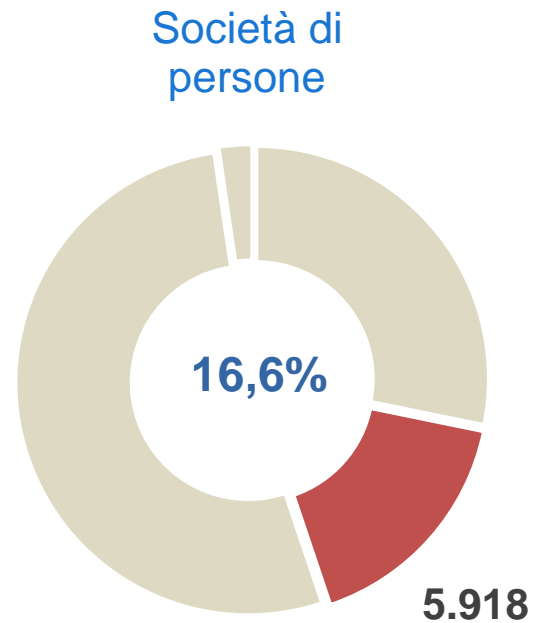
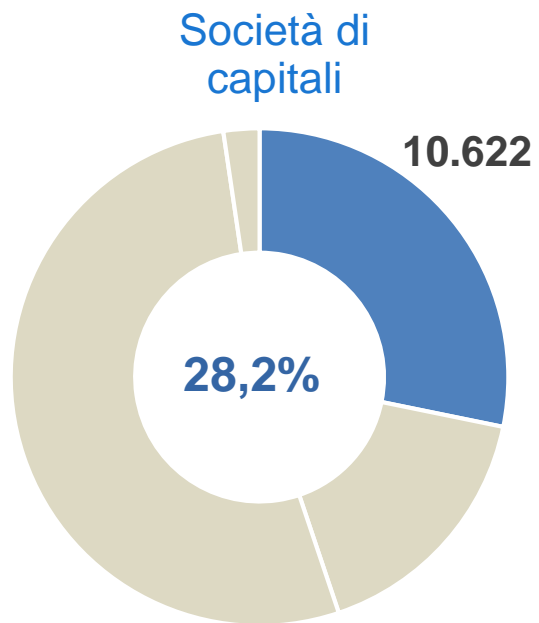


Le cancellazioni d'ufficio hanno raggiunto livelli di assoluto rilievo nel 4° trimestre 2022 e nel 1° trimestre 2023: in questi sei mesi sono state eliminate dal Registro oltre 1.400 imprese.

Chiaramente questa mortalità eccezionale non è stata compensata da una natalità «normale» e ciò si è riflesso pesantemente sul saldo che, come si vede dal grafico, ha assunto valori negativi mai sperimentati.

Al netto delle cancellazioni d'ufficio, il saldo dei dodici mesi dal 3° trimestre 2022 al 3° trimestre 2023 sarebbe stato addirittura positivo (+82 imprese)

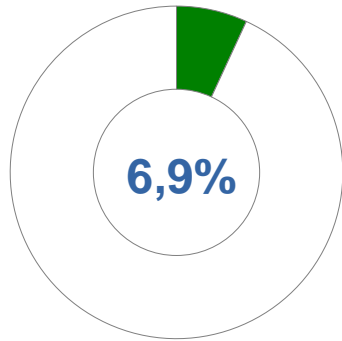
Caratteristiche delle imprese



A causa delle cessazioni d'ufficio tutte le forme giuridiche presentano il segno negativo: **società di capitale** (-6,9%), **società di persone** (-4,5%), **imprese individuali** (-2,6%) e **altre forme** (-1,1%).

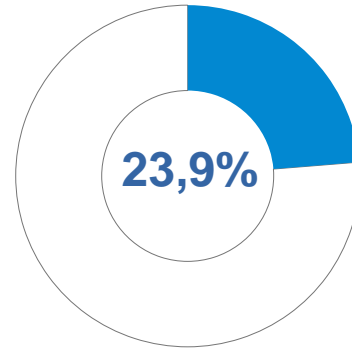
Caratteristiche delle imprese

Imprese giovanili 2.470



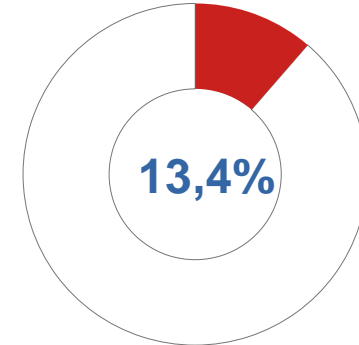
-6,1%

Imprese femminili 8.521

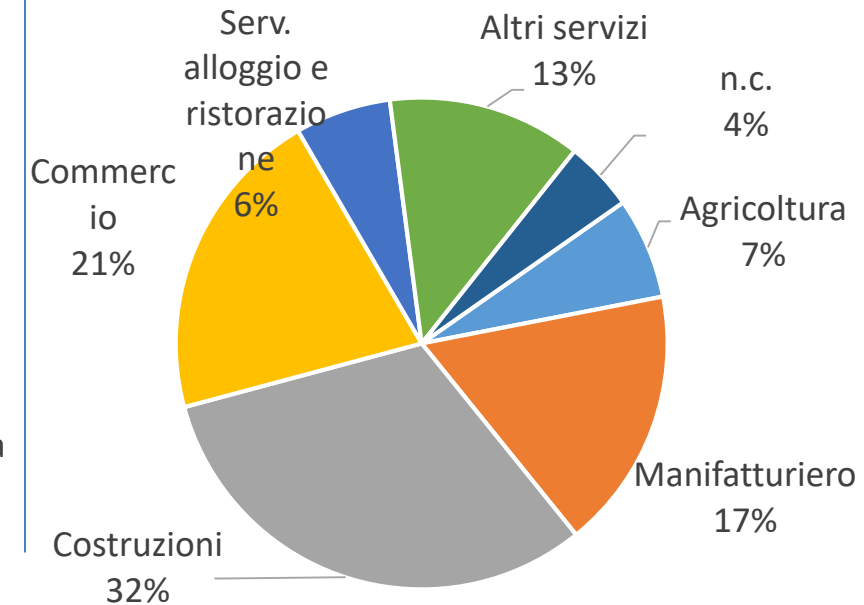
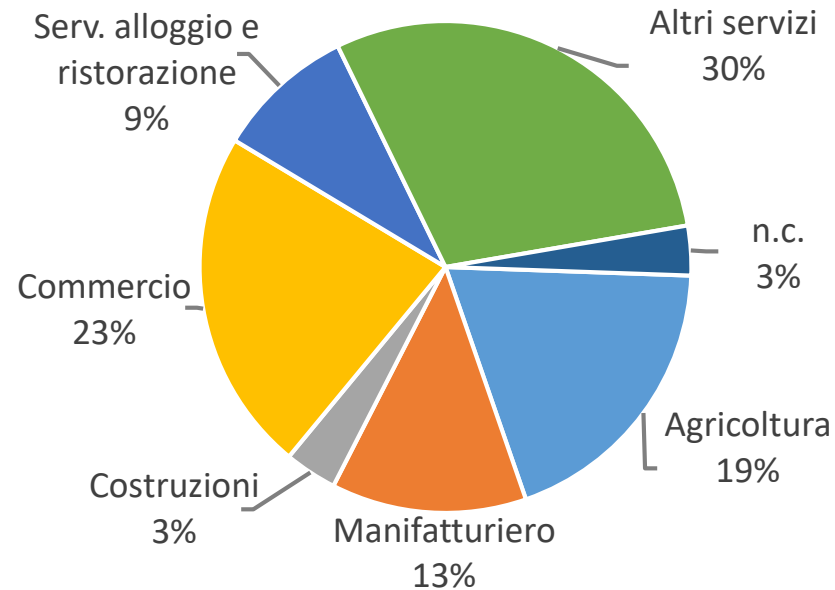
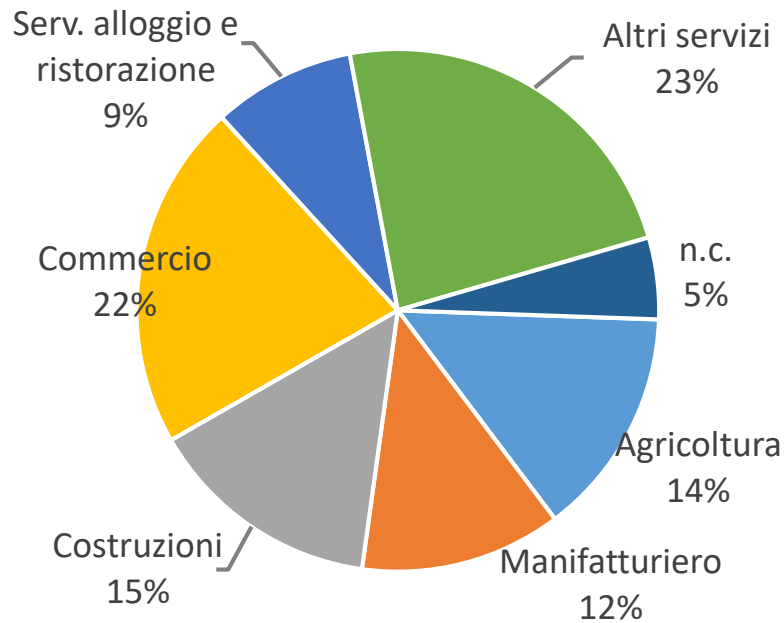


-3,0%

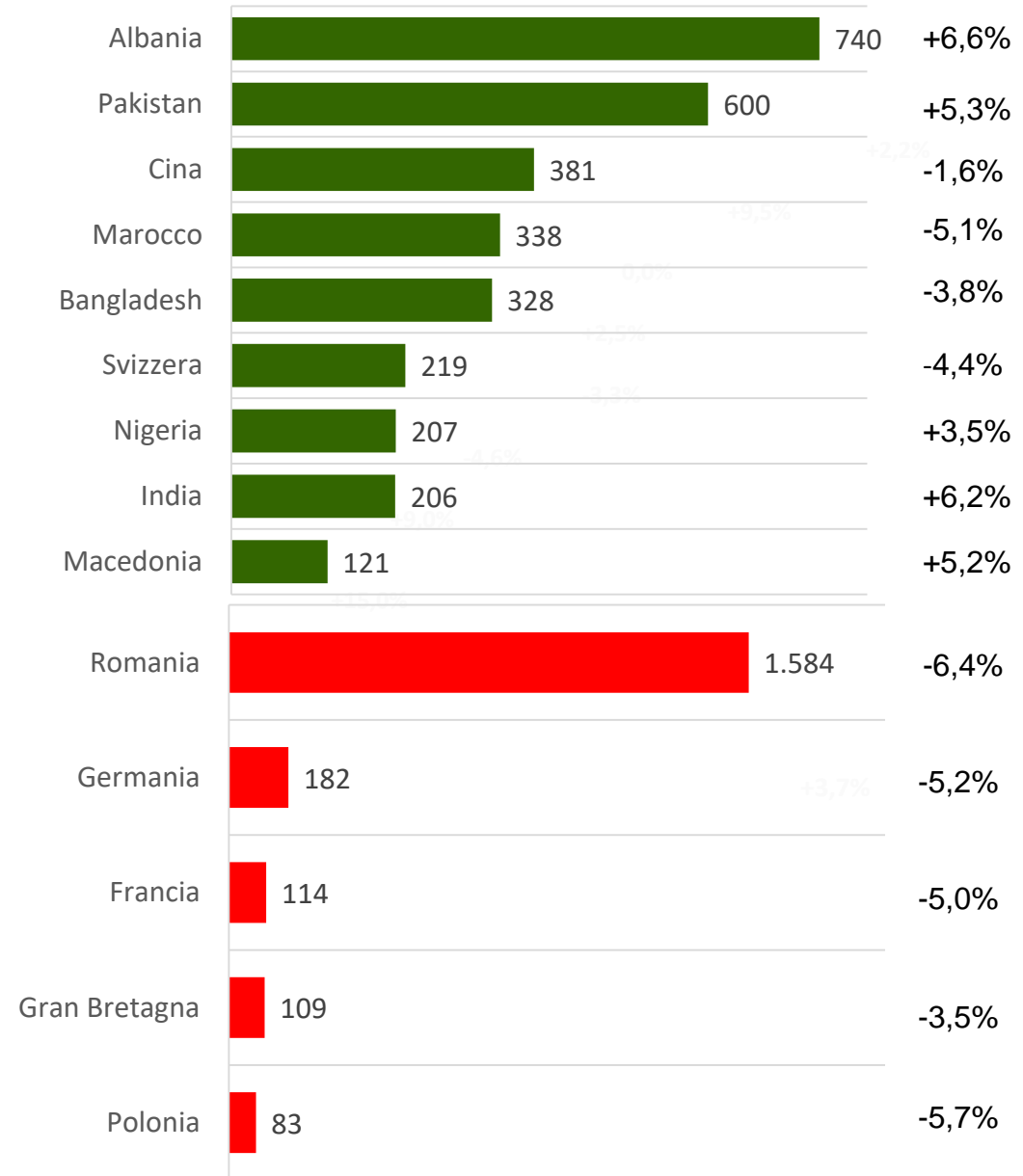
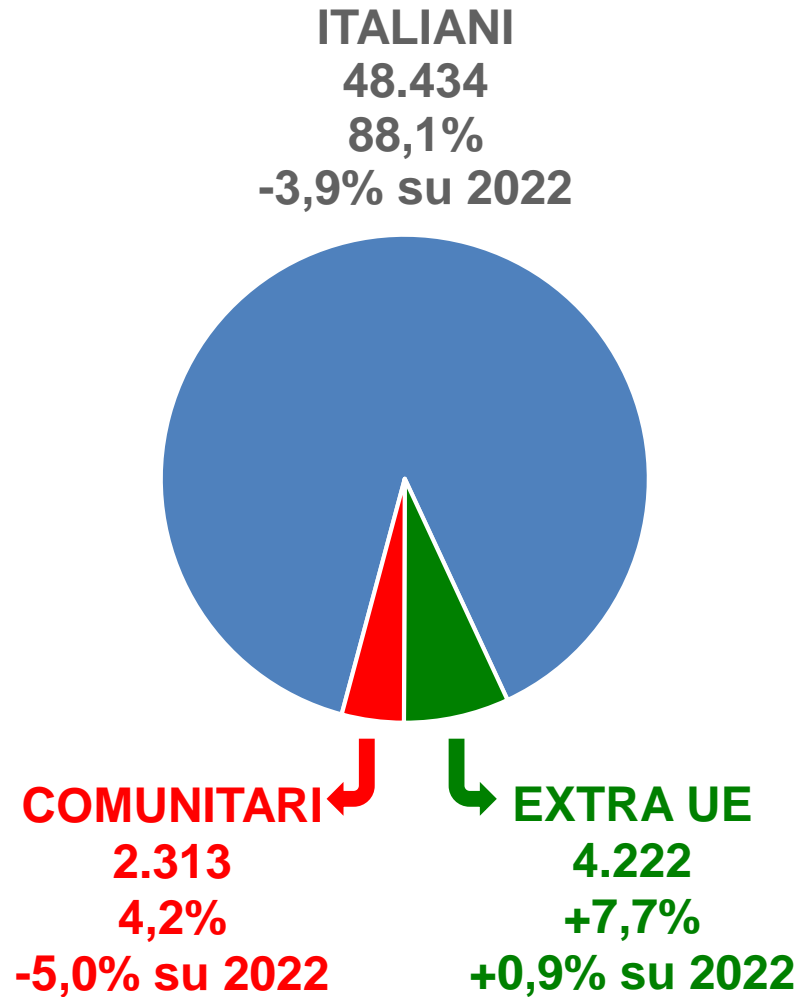
Imprese straniere 4.772



-1,8%



Nazionalità imprenditori titolari di cariche





Obiettivo 9:

Costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile.



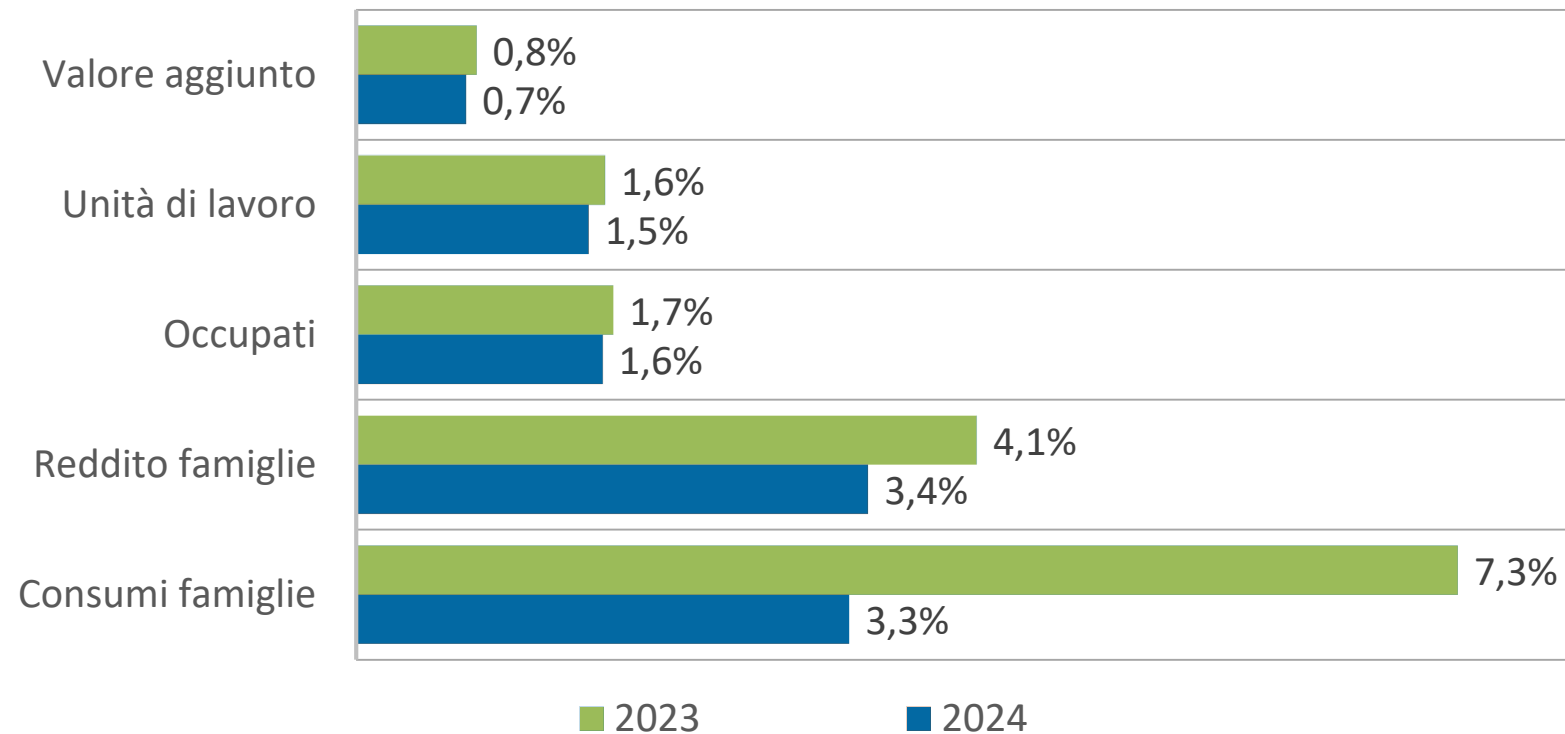
- ✓ In costante aumento da dieci anni il numero di imprenditori stranieri.
- ✓ Arezzo è la quarta provincia in regione per numero di start-up innovative ma nel 2022 il trend torna ad essere negativo .
- ✓ Arezzo è la 3° provincia per incidenza regionale delle PMI innovative.



- ✗ In diminuzione il numero delle imprese e degli imprenditori.
- ✗ Si contano meno società di capitale e di persone.
- ✗ In calo il numero di imprese giovanili anche a causa dell'aumento dell'età media degli imprenditori.



Le previsioni per il 2023 ed il 2024 seconda le stime di Prometeia



Le previsioni formulate al momento da Prometeia per l'anno in corso e per il prossimo, sono di una **moderata e costante crescita sul fronte del valore aggiunto e degli indicatori occupazionali**, mentre per quanto riguarda **reddito e consumi delle famiglie**, dopo un 2023 decisamente dinamico, **nel 2024 si ha un sensibile rallentamento**, pur restando ampiamente in territorio positivo.

Per quanto riguarda i consumi, sul forte incremento stimato nel 2023 (+7,3%) avrà inciso sensibilmente l'aumento dell'inflazione, soprattutto nella parte iniziale dell'anno. Quindi, probabilmente, siamo di fronte ad un aumento dei consumi che non ha origine in una elevata crescita della domanda.

Il Rapporto 2023 del progetto Arezzo 2030
sarà pubblicato nella sezione «Studi e Ricerche» del
sito internet della Camera di Commercio di Arezzo-Siena

www.as.camcom.it

Grazie per l'attenzione